

In San Paolino S. Messa ogni giorno ore 18.00
Da Lunedì a Sabato ore 8.00 recita delle Lodi - Domenica ore 9.00
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Lunedì 23 ore 21.00: CONFESSIONE COMUNITARIA**
in S. Paolino, partecipata dalle quattro Parrocchie del Centro Città

CONFESSIONI INDIVIDUALI IN S. PAOLINO

* Lunedì 23 dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00

* Martedì 24 dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00

* **Martedì 24: non sarà celebrata la S. Messa alle ore 18.00**

S. MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

Ore 21.00 nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 23.30 in S. Paolino

* **Mercoledì 25: SANTO NATALE**

Ore 9.00 Celebrazione delle LODI in Cappellina

Ore 17.30 VESPRI SOLENNI

S. Messe ore 8.00 - 11.00 - 18.00 in S. Paolino

Ore 9.30 nella Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Giovedì 26: SANTO STEFANO**

Sante Messe in S. Paolino ore 9.00 e 18.00

Ore 8.30 Celebrazione delle LODI in Cappellina

* **Giovedì 26 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico A)

IV Settimana del Tempo di Avvento - IV del Salterio

Domenica 22 : Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

Lunedì 23 : Mal 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66

Martedì 24 : 2Sam 7,1-5.8-11.16; Sal 88; Lc 1,67-79

Messa della notte: Is 9,1-3.5-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14

Mercoledì 25 : Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

Giovedì 26 : At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 S. Stefano

Venerdì 27 : 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 S. Giovanni

Sabato 28 : 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 S. Innocenti

Domenica 29 : Sir 3,2-6.12-14; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23

Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 51 - Domenica 22 Dicembre 2019

IV Domenica del Tempo di Avvento

Tra i custodi dell'attesa è il momento di Giuseppe, uomo dei sogni e delle mani callose, l'ultimo patriarca dell'antico Israele, sigillo di una storia gravida di contraddizioni e di promesse: la sua casa e i suoi sogni narrano una storia d'amore, i suoi dubbi e il cuore ferito raccontano un'umana storia di attese e di crisi. Prima che andassero a vivere insieme, Maria si trovò incinta... Allora Giuseppe pensò di ripudiarla in segreto. Di nascosto. È l'unico modo per salvare Maria dal rischio della lapidazione, perché la ama, lei gli ha occupato la vita, il cuore, perfino i sogni. Da chi ha imparato Gesù ad opporsi alla legge antica, a mettere la persona prima delle regole, se non sentendo raccontare la storia di quell'amore che lo ha fatto nascere, la storia di un escamotage per sottrarre la madre alla lapidazione? Come ha imparato Gesù a scegliere il termine di casa "abbà", quella sua parola da bambini, così identitaria ed esclusiva, se non davanti a quell'uomo dagli occhi e dal cuore profondi? Chiamando Giuseppe "abbà", ha imparato che cosa evochi quel nome dolce e fortissimo, come sia rivelazione del volto d'amore di Dio. Giuseppe che non parla mai, il Vangelo non ricorda neppure sua una parola, uomo silenzioso e coraggioso: le sorti del mondo sono affidate ai suoi sogni. Perché l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. Ci vuole coraggio per sognare. Significa non accontentarsi del mondo così com'è. Il Vangelo riporta ben quattro sogni di Giuseppe, sogni di parole. E ogni volta si tratta di un annunzio parziale, incompleto, prendi il bambino e sua madre e fuggi... ogni volta una profezia breve, senza un orizzonte chiaro e senza la data del ritorno. Eppure sufficiente per stringere a sé la madre e il bambino, per mettersi in viaggio verso l'Egitto e poi per riprendere la strada di casa. È la via imperfetta dei giusti e perfino dei profeti, anzi di ogni credente.

